



83/0003X003

ITA:

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA - MILANO

25

LOMBARDIA

(5605241) Roma, 1975 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 1.000.000)

PROVINCIA E COMUNE: MN - MANTOVA

LUOGO DI COLLOCAZIONE: Museo di Palazzo Ducale INV. St. 25484/a-b

OGGETTO: Due picchi

PROVENIENZA (rif. I.G.M.): Solferino (Mantova), loc. Barche (P 48,  
III SO, nn. 163/275)DATI DI SCAVO: Scavi 1940 INV. DI SCAVO:  
(o altra acquisizione) (Cfr. Osservazioni)

DATAZIONE: Età del bronzo antico (XX-XVIII sec. a.C.)

ATTRIBUZIONE: Cultura di Polada, fase A

MATERIALE E TECNICA: Corno cervino - Levigatura

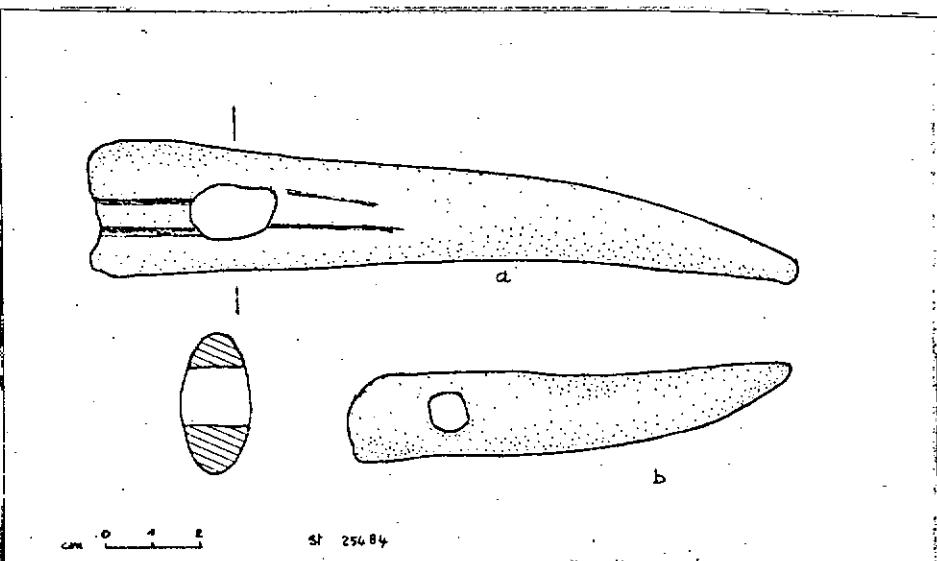
MISURE: a) Lungh. cm. 15,3; largh. max. cm. 3,2; b) lungh.  
cm. 9,8; largh. max. cm. 2STATO DI CONSERVAZIONE: Estremità superiore sbrecciata. Corro-  
si e scheggiati

CONSISTENZA ATTUALE DEL MATERIALE: Non definibili

ESAME DEI REPERTI:

CONDIZIONE GIURIDICA: Proprietà dello Stato

NOTIFICHE:



NEG.

DESCRIZIONE: Due picchi ricavati da corna di cervo levige-  
te e forate trasversalmente a-d un'estremità. Punta ar-  
rotondata e ricurva. Oggetti di uso comune ampiamente  
diffusi presso varie culture soprattutto nell'antica  
età del bronzo. I due pezzi, attribuiti alla fase A  
della cultura di Polada in quanto la maggior parte de-  
gli oggetti rinvenuti nell'insediamento di Barche di  
Solferino è riferibile a tale periodo, trovano riscon-  
tro in P. ZORZI, La palefitta di Barche di Solferino,  
Prima relazione, BPI, n.s. IV, 1940, p. 36, fig. 21, 15;  
A. DZIEDUSRYCKA MACHNIK - J. MACHNIK, Frühbronzezeit-  
licher Siedlungskomplex in Jwanowice (Kleinpolen) und  
seine Verbindungen mit dem Karpatenbecken, "Preistoria  
Alpina", 10, 1974, p. 60; fig. 9, 6,-

RESTAURI:

ESEGUITI:

PROCEDIMENTI SEGUICI:

BIBLIOGRAFIA, INVENTARI:

FOTOGRAFIE:

DISEGNI: ADD 1018 B

ESAME DEI SITI E DEI TERRENI:

RIFERIMENTO OGGETTI DELLO STESSO COMPLESSO:

COMPILATORE DELLA SCHEDA: DOTT. ANTONIETTA FERRARESI

DATA: 1979

VISTO DEL FUNZIONARIO RESPONSABILE: DOTT. ANNA MARIA TAMASSIA



An Ferraresi

ALLEGATI:

Io sottoscritto mi obbligo alla conservazione dell'oggetto descritto nel presente foglio secondo le norme della Legge 1º Giugno 1939, n. 1089 e Regolamento approvato con R. Decreto n. 363 del 30 Gennaio 1913; di conseguenza a non rimuoverlo dal posto che occupa, a non apportarvi modificazioni senza conseguire preventiva approvazione del Ministero dell'Istruzione, e a non menomarne in alcun modo il pubblico godimento.

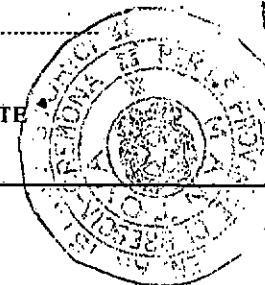
DATA: 20 SET. 1979

IL SOPRINTENDENTE

(VISTO DEL SOPRINTENDENTE)

M. G. Cenelli Gori

AGGIORNAMENTI:



IL DIRIGENTE SUPERIORE  
(Dott. Maria Torelli)

FIRMA

I. Torelli

OSSERVAZIONI: L'indicazione delle date di scavo si desume da un cartellino che riferisce i pezzi da n. inv. St. 25457 a n. inv. St. 25489 al III e IV strato. Questi si potrebbero identificare con i rispettivi pavimenti indicati in "Le Arti", III, 1940-41, p. 213 (L. Laurenzi).

RIFERIMENTO VECCHIE SCHEDE: